

PROGETTO DA "METTERE IN ADOZIONE" Anno 2017

MODULO SCARICABILE alla PAGINA:

<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Casa-volontariato-e-animati/Volontariato>

SALVARE il modulo ed eventuali ALLEGATI nei FORMATI WORD o JPEG o PDF

SOGGETTO PROMOTORE	Associazione "Oltre il giardino" Ravenna
TITOLO PROGETTO METTERE IN ADOZIONE	Oltre il giardino: semi di botanica delle emozioni per il giardino Franco Basaglia (settima stagione 2017/18)
BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO E' POSSIBILE ALLEGARE EVENTUALI MATERIALI, NEGLI STESSI FORMATI DEL PRESENTE MODULO	<p>Il progetto nasce alla fine del 2011 con tre obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- offrire a frequentatori e operatori del Centro di salute mentale la gioia di una cosa bella, viva e densa di risonanze interiori- avvicinare persone "distratte" o reticenti al centro, per trasformarlo in uno spazio di tutti- rendere disponibile l'area verde ad Associazioni, enti o gruppi su cui intervenire utilmente <p>Nel 2012 interveniamo con la messa a dimora di piante, aggancio con la scuola, ricerche e schede botaniche, e partecipazione, con una mostra ed un'iniziativa pubblica, alla rionale "Sagra del Ponte".</p> <p>Nel 2013 acquisto di attrezzi; definizione e recinzione delle aiuole; arricchimento delle specie; spazio per le erbe officinali; il concorso per le scuole "Il mio angolo verde preferito"; conferenze pubbliche, ricerca delle "erbe dimenticate", disegni botanici. Su segnalazione dell'Amministrazione comunale, siamo citati nella pubblicazione "Città civili dell'Emilia Romagna" come esempio di "buona pratica ambientale".</p> <p>Nel biennio 2014- 16 recinzione dell'area con arbusti fioriferi, ridefinizione delle aiuole (di cui una riservata alle piante officinali); piantumazione di altre specie capaci di creare zone d'ombra; in collaborazione col Comune di Ravenna, ospitiamo nel giardino una "statua di Marco Cavallo", copia di quella di Trieste.. Concludiamo un "patto di collaborazione per i beni comuni" col Comune di Ravenna. Siamo citati come esempio di giardino terapeutico in una pubblicazione della regione Emilia Romagna, Coltiviamo paesaggi.</p> <p>Accentuando la caratterizzazione del giardino come "spazio di tutti", proseguiamo il corso di giardinaggio elementare, nei locali del Centro, con lo scopo di ampliare il numero di chi si occupa del giardino; realizziamo, in collaborazione col liceo pedagogico, un'inchiesta sulla "percezione del giardino Basaglia", per creare una situazione di accresciuto interesse della popolazione, di cura e di manutenzione autogestita. (cfr. progetto completo allegato)</p>
AREA DI INTERVENTO (Barrare in modo chiaro una sola casella)	SOCIALE SANITARIO CULTURALE E RICREATIVO DIRITTI DEGLI ANIMALI E RIQUALIFICAZIONE URBANA <input type="checkbox"/>
LUOGO DI REALIZZAZIONE	Giardino Franco Basaglia, Piazza della magnolia Ravenna Il territorio di Ponte Nuovo
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Il progetto è in esecuzione dal 2011 e continua con la vita del giardino

<p>COSTI TOTALI DI REALIZZAZIONE ED EVENTUALI "MODULI" ADOTTABILI SINGOLARMENTE</p>	<p>6000 € per acquisto di vegetali, concorsi nelle scuole, retribuzione di un giardiniere per messa a dimora e manutenzione dell'area (due- tre interventi l'anno). Contiamo su un contributo parziale per uno di tali ambiti</p>
<p>INFORMAZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</p>	<p>IL PROGETTO VERRA' REALIZZATO INDIPENDENTEMENTE DALLA "ADOZIONE" GRAZIE AD ALTRI CONTRIBUTI E/O RISORSE PROPRIE</p> <p>SI <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>REFERENTE e CONTATTI</p>	<p>REFERENTE: Piera Pedezzi INDIRIZZO: Via Gramsci 17 48121Ravenna EMAIL: ppedezzi@hotmail.com TELEFONO fisso 0544271406, cell. 3404722493</p>



OLTRE IL GIARDINO

Semi di botanica delle emozioni per il giardino "Franco Basaglia" 2017/18 (settimana stagione)

Il progetto nasce alla fine del 2011 con tre obiettivi:

- offrire a frequentatori e operatori del Centro di salute mentale la gioia di una cosa bella, viva e densa di risonanze interiori
- avvicinare persone "distratte" o reticenti al centro, per trasformarlo in uno spazio di tutti
- rendere disponibile l'area verde ad Associazioni, enti o gruppi su cui intervenire utilmente

Nel 2012 interveniamo con la messa a dimora di piante, aggancio con la scuola, ricerche e schede botaniche, e partecipazione, con una mostra ed un'iniziativa pubblica, alla rionale "Sagra del Ponte".

Nel 2013 acquisto di attrezzi; definizione e recinzione delle aiuole; arricchimento delle specie; spazio per le erbe officinali; il concorso per le scuole "Il mio angolo verde preferito"; conferenze pubbliche, ricerca delle "erbe dimenticate", disegni botanici. Su segnalazione dell'Amministrazione comunale, siamo citati nella pubblicazione "Città civili dell'Emilia Romagna" come esempio di "buona pratica ambientale".

Nel biennio 2014- 16 recinzione dell'area con arbusti fioriferi, ridefinizione delle aiuole (di cui una riservata alle piante officinali); piantumazione di altre specie capaci di creare zone d'ombra; in collaborazione col Comune di Ravenna, ospitiamo nel giardino una "statua di Marco Cavallo", copia di quella di Trieste.. Concludiamo un "patto di collaborazione per i beni comuni" col Comune di Ravenna. Siamo citati come esempio di giardino terapeutico in una pubblicazione della regione Emilia Romagna, Coltiviamo paesaggi.

Accentuando la caratterizzazione del giardino come "spazio di tutti", proseguiamo il corso di giardinaggio elementare, nei locali del Centro, con lo scopo di ampliare il numero di chi si occupa del giardino; realizziamo, in collaborazione col liceo pedagogico, un'inchiesta sulla "percezione del giardino Basaglia", per creare una situazione di accresciuto interesse della popolazione, di cura e di manutenzione autogestita.

OLTRE IL GIARDINO

Semi di botanica delle emozioni per il giardino "Franco Basaglia"

2017 (sesto anno)

Il presente progetto si colloca in continuità nel lavoro che conduciamo da sei stagioni: il giardino è un elemento vivo, che si mantiene e cresce solo se c'è qualcuno che se ne occupa, lo fa crescere, lo trasforma, ne gode la bellezza e ne fa godere altri.

Le ragioni di fondo, ampiamente illustrate nei precedenti progetti (cfr. 2012; 2013; 2014), permangono, soprattutto per quanto concerne la locazione particolare del giardino: la presenza del Centro di salute mentale, con tutte le implicazioni terapeutiche, di corretta conoscenza sociale, di solidarietà che ne derivano.

Le richiamiamo brevemente di seguito.

Quando venne inaugurato e intitolato al grande psichiatra triestino nel maggio 2010, in Piazza della Magnolia (antistante il Centro di salute mentale), Via del Pino, Ravenna, il giardino era un'area insignificante e insipida, come la maggior parte degli spazi che attorniano le strutture pubbliche. Volevamo seminarvi, letteralmente, interesse verso l'utilizzo del verde pubblico come tecnica di partecipazione attiva agli scopi primari della salute pubblica, e particolarmente della salute mentale.

L'aver privilegiato questo spazio in particolare rappresentava un triplice valore aggiunto:

- offrire alle persone con una disabilità mentale conclamata (e a chi se ne occupa con attenzione e cura) un'occasione per sperimentare la gioia di vedersi attorno una cosa bella, viva e densa di risonanze nella vita interiore, e magari di occuparsene in prima persona, anche minimamente, anche saltuariamente
- avvicinare persone "distratte" o reticenti ad uno spazio (il centro di salute mentale) che gradualmente può diventare di tutti e avvicinare tutti: di qui la partecipazione della scuola (alunni, insegnanti e genitori) e il coinvolgimento consapevole del Comitato cittadino di Ponte Nuovo (la cittadinanza in generale)
- rendere disponibile ad Associazioni, enti o gruppi un'area verde su cui intervenire utilmente e in forma gratificante, acquisendo la serenità e l'orgoglio di aver contribuito a migliorare un angolo di natura.



PRIMA FASE: 2012

Trasformazione dell'area in un luogo d'ombra e di colore, per indurre le persone che lo attraversavano soltanto (o vi indugiavano fuggevolmente) a ritornarvi spesso.

Le specie già presenti erano alcuni pini domestici (*Pinus pinea*), lecci (lungo il marciapiede), una *Quercus ilex*, querce caducifoglie, due Frassini, un Ginepro strisciante, una Photinia.

Si trattava quindi, inizialmente, di aiutare a crescere gli alberi già esistenti (i due frassini necessitavano di cure), di rallegrare con aiuole colorate il piccolo ginepro, di "fare compagna" ai lecci posti sul margine mettendo a dimora nuovi alberi, arbusti e cespugli.



Immagini del giardino nella primavera 2012

Il nostro impegno fu altrettanto rilevante nell'ambito educativo, con interventi e con la collaborazione di due classi quinte della scuola di Ponte Nuovo, che iniziarono le prime rilevazioni dell'area; con la composizione di una grande mappa colorata in scala 1:20; con l'individuazione delle nuove specie da aggiungere a quelle esistenti; con ricerche botaniche e schedatura scientifica dei vegetali (origine del nome, sia quello latino sia quello comune, notizie botaniche quali le dimensioni della pianta adulta, fiori, impollinazione, luogo d'origine); con gli accostamenti più adeguati di specie e di colori.

Avevamo seminato emozioni ... Per mettere a dimora una piantina o dei fiori, per scavare, concimare e annaffiare, per appropriarsi della terra non è necessario essere esperti di botanica: già osservare le piante aiuta a riconoscerne le esigenze (terreno, esposizione, irrigazione), decentrandosi da sé e traendo gioia dal frutto del proprio intervento.

Nel microcosmo del giardino i bambini ritrovavano in miniatura i problemi dell'universo: nascita, morte, accidenti e soluzioni, ma anche rischi di fallimento. Non solo metaforicamente, coltivare un giardino è imparare ad accettare le leggi della vita che scorre, mettendoci scienza ma anche emozioni e poesia: è "avere cura" e per estensione "curarsi di sé"; è riconoscersi in un micro paesaggio che noi stessi abbiamo contribuito a creare e contribuiamo a mantenere; è coltivare in sé il desiderio di ritornarci per condividere non solo bellezza, riposo, ombra, ma anche azioni, parole, affetti.



A giugno chiedemmo di partecipare, con uno spazio "dedicato", alla "Sagra del Ponte", organizzata dal Comitato Cittadino di Ponte Nuovo, per esporre cartelloni, poesie, riflessioni ed azioni particolari delle classi. Fu un'occasione per far conoscere il giardino a tutti i cittadini del quartiere; rendere consapevoli le persone che vivevano nel territorio che il giardino è un grande patrimonio di bellezza, di verde, di aria pura; proporre il giardino "Franco Basaglia" come un punto di riferimento e di incontro "gradevole" per chi frequentava il Centro, per chi ci lavorava, per tutti.



Oltre agli apprezzamenti per i risultati, emerse (in un successivo momento di convergenza) l'intento di sostenerne e valorizzarne la prosecuzione, per trasformarlo, nei tempi lunghi, in un "patrimonio sociale" di solidarietà e di orgoglio del proprio territorio per l'intera comunità di Ponte Nuovo.

SECONDA FASE: 2013

SPECIE AGGIUNTE: Albero di giuda (*Cercis siliquastrum*); forsithia; magnolia grandiflora (una "grande" magnolia, in aggiunta a quella ancora molto giovane che dava il nome alla piazza). In tutto, oltre settanta nuove piante.

Creazione di due grandi aiuole delimitate con blocchi di tufo con, a lato, bulbi e rizomi fioriferi.

Abbiamo limitato le potature ai soli casi di necessità, o di pulizia di eventuale legna secca. Gli alberi sono stati inoltre collocati tenendo conto delle rispettive distanze necessarie a non ostacolarsi, una volta raggiunta la massima dimensione dello stadio adulto.

Sono state utilizzate poche piante di grandi dimensioni per creare un effetto immediato, e piante più piccole ma di costo decisamente minore per quanto riguarda le specie a rapida crescita.

La collaborazione dei bambini (due classi prime della scuola elementare di Ponte Nuovo) è stata attiva: abbiamo puntato inizialmente su un approccio fisico, che li facesse partire da sé e dal proprio corpo, con alcuni esercizi di yoga "vegetale" (immedesimarsi col corpo, la respirazione, i movimenti) nella vita della natura con rappresentazione metaforica e fantastica degli alberi attraverso parti del corpo; con la composizione (guidata) di disegni botanici di alcune specie presenti nel giardino; con canzoncine di ritmo e di movimento che indicassero riflessioni e paralleli fra la propria vita e quella delle piante.



Queste attività "interne" si sono svolte preliminarmente e parallelamente ad interventi diretti nell'area del giardino: bonifica dalle erbe infestanti (estirpazione manuale, assolutamente no a diserbanti) e pacciamatura dei terreni; costruzione di "corone" di tufo a protezione e ad ornamento delle aiuole; interrimento di bulbi la cui maturazione avvenisse in successione, seguendo il percorso dei camminatoi; piantumazione di arbusti annuali (3 per ciascuno dei circa cinquanta bambini coinvolti) che, fino alla primavera, "nascondessero" le aiuole ancora vuote; annaffio.

Le visite periodiche al giardino hanno costituito il "pretesto" e la base anche per l'esplorazione e ricognizione di "erbe dimenticate" sull'argine del fiume; il riconoscimento e la denominazione delle specie con l'aiuto della mappa aggiornata che ciascun bambino aveva a disposizione; una "caccia al tesoro" e la costruzione di "percorsi odorosi" per completare col gioco quelle operazioni cognitive.

... E, per andare "oltre il giardino" ... ci siamo mossi in due direzioni:

- Una conferenza pubblica sui metodi corretti di potatura, indirizzata alla cittadinanza, ma particolarmente ai cittadini di Ponte Nuovo, il Centro di salute mentale ci ha messo a disposizione la sala multimediale, rivolgendo in tal modo alla popolazione un invito a "guardare dentro" le sue mura.
- Il concorso, "Il mio angolo verde preferito", fra le scuole di Classe e di Ponte Nuovo, i cui territori sono contigui, e i cui comitati cittadini lavorano spesso in collaborazione. Vi hanno partecipato circa 160 bambini. Alla manifestazione finale (con premiazione della classe vincitrice e rassegna del lavoro svolto), alla "Sagra del Ponte", hanno quindi partecipato altrettanti nuclei familiari.

A giugno, in occasione della "sagra del Ponte" e della premiazione (coincidente con la rassegna dei lavori) la palestra era colma di bambini, genitori, cittadini. Ciò ha significato ancora una volta risonanza della proposta nella cittadinanza, attraverso i bambini e attraverso i canali istituzionali (Comune, Dipartimento di Salute Mentale, scuole, Comitato cittadino, presenti istituzionalmente alla manifestazione), al duplice scopo di diffondere una corretta informazione sulla salute e sulla malattia e mentale, e di promuovere concrete iniziative di salvaguardia e di valorizzazione ambientale.

Su segnalazione dell'Amministrazione comunale, siamo citati nella pubblicazione "Città civili dell'Emilia Romagna" a esempio di "buona pratica ambientale".

OLTRE IL GIARDINO

Semi di botanica delle emozioni per il giardino Franco Basaglia

Accanto al centro di salute mentale di via del Pino, cittadini, associazioni, scuole, famiglie e ospiti della struttura hanno ridato vita a un'area, prima insipida e degradata, con la messa a dimora di nuove piante, la definizione di aiuole, l'arredo con panche e tavolini. La creazione di uno spazio per le erbe officinali e per le piante grasse completano il progetto, che continua anno dopo anno. Le iniziative sono promosse da un gruppo di auto-aiuto composto da familiari di quanti vivono il disagio mentale: il progetto include anche una serie di lezioni-incontri sui temi della botanica e del giardinaggio. Col verde si può raccogliere una comunità locale, per un vivere più armonico nell'accettazione e comprensione di tutti i problemi del territorio.

DOVE: Ravenna
INFO: www.oltreilgiardinoravenna.it



Oltre il giardino Ravenna

TERZA FASE: 2014 - 16

A conclusione dei primi tre anni di attività, eravamo in possesso dei materiali necessari alla manutenzione e alla cura dell'esistente. Quindi non abbiamo avuto grosse spese in quel settore, limitandoci ad acquistare una vanga, una zappa, una scopa di saggina e un palettone per la pulizia dei camminatoi.

Abbiamo invece puntato su una ridefinizione logistica dell'area e sull'arricchimento delle specie vegetali, grazie al contributo di un giardiniere professionista, con la necessità di assumere anche un aiuto - giardiniere (a prezzi contenuti), per il lavoro di piccola manutenzione, perché l'aumento delle specie vegetali e la loro disposizione richiedeva interventi più numerosi e frequenti: annaffiatura, piccole potature, diserbo manuale intorno ad alberi e arbusti, concimazione.

Interventi attuati: siepe di recinzione con installazione, interrandola, di una canna gocciolante per irrigazione di circa 80 metri; valorizzazione dei vialetti di accesso con diserbo dei camminatoi e della piazzetta lastricata; piantumazione di una spaccasassi al centro dell'area; abbassamento, allargamento e spostamento delle aiuole; concimazione dei vegetali che ne avevano necessità; diserbo con Roundup nelle zone calpestabili; sistemazione di una compostiera.



Per conoscere il giardino: la mappa e la caccia al tesoro

Specie presenti nella siepe di contorno [*in corsivo gli arbusti di nuova piantumazione*]:

Buddleja davidii (10 + 9); *Cornus mas* o *corniolo* (2); *Cotoneaster lacteatus* (4); *Crataegus laevigata* (1); *Elaeagnus pungens* (3); *Eleagnus* (3);

Ibiscus siriacus (5); *Ligustrum variegatum* (5); *Ligustrum lucidum* (1); *Mahonia* (1);

Nerium oleander - *oleandro* (4); *Phillyrea angustifolia* - *olivastro* (2); *Photinia* (2);

Pistacia lentiscus (2); *Pittosprum tobira* (3); *Plomis fruticosa* (1+3); *Rosa* (1);

Spirea (1); *Syringa vulgaris* - *lilla*(5); *Viburnum tinus* (6).

Nell'area prativa: una Spaccasassi (*Celtis australis*), 3 *Buddleja*, 1 *Bamboo*, 1 *Keria*, 2 *Magnolia grandiflora*, 1 *Ginepro nano*, 1 *Frassino*, 1 *Pinus pinea*, 8 *Lecci* (questi ultimi nello spazio che delimita parte del prato, intercalati con le siepi).

Nelle aiuole, ampliate, spostate ad angolo, ridotte a due (quella nell'angolo est contiene erbe officinali sfumate fra il blu e il grigio fra il blu e il grigio: 1 timo, 8 origano, 1 finocchio selvatico, 6 rosmarino prostrato, 1 lavanda, 1 rosmarino, 1 phlonis, 4 *euphorbia caracas*, 1 *artemisia*, 4 *elicriso*, 2 *salvia gregii*, 1 *stachis bizantino*, 3 *tasso barbasso* ; quella nell'angolo ovest contiene fiori colorati: 2 *salvia gregii*, 1 *phlonis*, 1 *graminacea*, 1 *verbena*, 1 *kniphia*, 1 *cortederia*, *iris* tutt'intorno ai bordi) e contornate da una lamina di materiale "protettivo" da erbe infestanti. Le piantine di menta sono state spostate intorno allo spaccasassi.



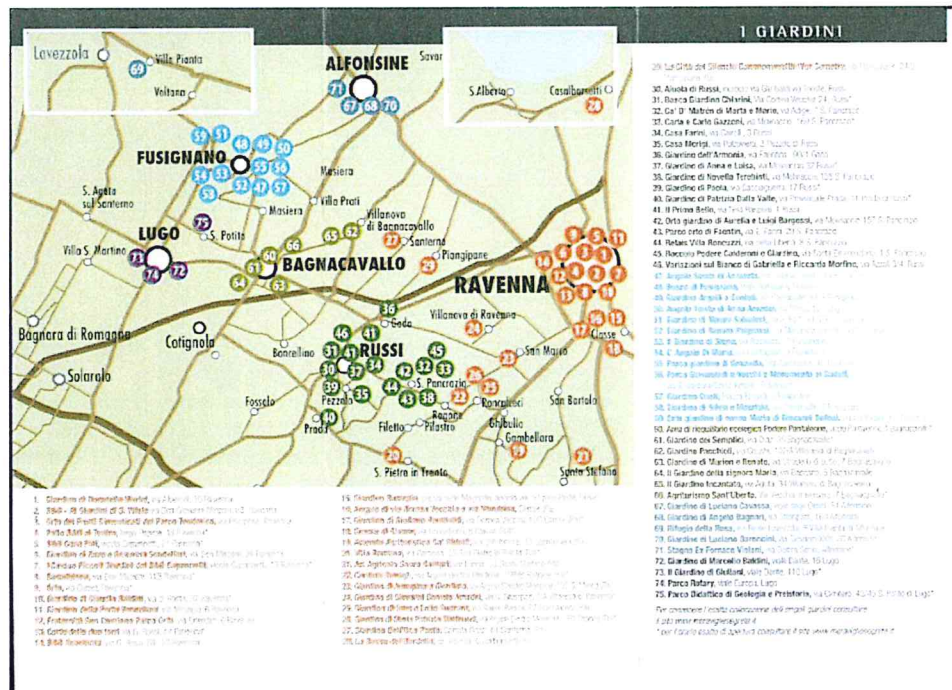
Nell'area prativa sono stati piantumati di recente: un nespolo giapponese (ancora piccolo) accanto al ginepro (che è stato in parte potato); tre piccole palme; un ulivo.

La nostra Associazione (e di conseguenza la nostra cura del giardino) ha raccolto, nel corso del 2016, consensi sempre più concreti a livello istituzionale, essendo citata e coinvolta in iniziative e manifestazioni capaci di coinvolgere grandi quantità di cittadini.

- Anche nel 2016 siamo citati, in una pubblicazione della regione Emilia Romagna, Coltiviamo paesaggi, come esempio di giardino terapeutico.
- Il 7 e 8 maggio 2016 l'Associazione "Giardini e dintorni" ci ha inserito nella manifestazione "Meraviglie segrete" (con l'alto patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e quello dei Comuni di Ravenna, Lugo, Fusignano, Alfonsine, Bagnacavallo e Russi), un itinerario fra 76 giardini pubblici e privati del territorio, con oltre 6000 presenze nelle due giornate. Alcune decine di persone hanno visitato anche il nostro giardino.



Il giardino "Basaglia" è il numero 15



Oltre il giardino Ravenna



- In collaborazione col Comune di Ravenna, abbiamo ospitato nel giardino, in forma permanente, una "statua di "Marco Cavallo", copia di quella di Trieste, realizzata in metallo dalla scuola professionale di Piangipane (frazione di Ravenna). Sicuramente è stata quest'ultima



la manifestazione più significativa e capace di darci visibilità, con una vasta e diretta partecipazione istituzionale e di cittadini e con la presenza di alcuni importanti personalità dell'esperienza triestina, fra cui il prof. Franco Rotelli. In quell'occasione è stata collocata nel giardino la targa che rende quotidianamente partecipi i visitatori della nostra presenza e del nostro impegno.

... e proseguendo ...

Nel corso del 2016 abbiamo avviato una iniziativa, in grado di intensificare la lavoro e la partecipazione della cittadinanza, tramite interventi volontari e partecipativi:



serie di importanti risonanza del nostro

- In febbraio abbiamo stretto col Comune di Ravenna (sulla base di un regolamento dei beni comuni" emanato nel luglio 2015) un "patto di collaborazione per i beni comuni", congiuntamente ad altri soggetti : il Comitato cittadino di Ponte Nuovo (col quale, come esposto sopra, collaboriamo fin dall'inizio dell'esperienza) e il "Nuovo villaggio del fanciullo" (impegno nel giardino di minori non accompagnati che, nell'ambito di un progetto educativo di "restituzione" dell'ospitalità con prestazioni volontarie, andavano in piccola parte impegnati nella piccola manutenzione del giardino). Gli impegni assunti da quest'ultimo sono a tutt'oggi mantenuti solo in parte, per cui forse dovremo di nuovo ricorrere ad un aiuto giardiniere per i lavori di piccola e quotidiana manutenzione.



Oltre il giardino Ravenna

Abbiamo inoltre ottenuto dal Comune due nuove panchine, un cartello che invita a condurre i cani al guinzaglio (non ancora installato), due cestini per i rifiuti (non ancora collocati).

In occasione dell'evento siamo stati intervistati dalla locale "Radio Ravennana, per la rubrica "Attualità sociale", ampliando in tal modo il numero dei cittadini venuti a conoscenza del nostro importante lavoro.

- Abbiamo realizzato la prima fase di un corso di "giardinaggio elementare" rivolto a frequentatori e personale del centro, parrocchia, scuole, cittadini giovani ed anziani; la direzione del Centro di salute mentale ci ha messo a disposizione (come è già avvenuto in passato) la sala multimediale del Centro, rivolgendo in tal modo alla popolazione un invito a "guardare dentro" le sue mura.

Le due prime lezioni si sono già svolte nel 2016, con il sussidio di diapositive, visita del giardino "Basaglia", produzione di dispense per i partecipanti (da 24 a 28 presenze):

1. "Il giardino provato negli spazi urbani" (Relatrice Venere Scaranna)
2. "Che cosa fare e che cosa non fare per costruire un giardino" (Relatore Gianni Amadei).

Con la stessa metodologia, siamo in fase di attuazione delle ultime tre lezioni, che si svolgeranno con le stesse modalità nelle seguenti date:



- 26 settembre VENERE SCARANNA Il giardino "in vaso"
- 3 ottobre FABRIZIO SINTONI Il giardino "autosufficiente" nel succedersi delle stagioni
- 10 ottobre ILENIA LORENZETTO, Il giardino "emozionale"

La partecipazione al corso prevede l'assegnazione di tre lotti di terreno per costruire aiuole, fornendo terriccio, attrezzi e semi.

Scopo ultimo è giungere all'utilizzo del giardino come uno spazio vitale al quale accedere in senso collaborativo e decisionale da parte dei residenti, magari programmando la creazione di aiuole personali o familiari da coltivare con attrezzi acquistati e messi a disposizione dalla nostra Associazione; ma anche trasformare il giardino Basaglia in patrimonio di verde urbano che diventi di chi vi si identifica attivamente, partecipando alla sistemazione, alla cura e alla manutenzione di alberi, piante e fiori. Vogliamo che questa esperienza naturalistica che porti non solo all'autogestione del giardino cui sopra accennavamo, ma ci porti gradualmente alla progettazione di un Orto Botanico nel territorio.

Il contatto permanente con la scuola può farsi perno sociale della partecipazione dei cittadini.

- In collaborazione col liceo pedagogico, abbiamo avviato un'inchiesta triennale sulla "percezione del giardino Basaglia" fra i frequentatori e personale del Centro, i cittadini, i bambini e gli insegnanti della



scuola elementare, rappresentanti del Comitato cittadino, i parrocchiani, con lo scopo ultimo di arrivare gradualmente ad una situazione di accresciuto interesse della popolazione, di cura e di manutenzione autogestita. In sintesi, il progetto viene articolato, ed è stato realizzato nel 2016 per la prima parte, come segue:



Prima fase

Informazione sul giardino e sui temi della salute mentale (incontri con volontari dell'associazione); attrezzatura di base sugli strumenti dell'inchiesta

Seconda fase

Elaborazione di un disegno di ricerca; costruzione e somministrazione di un questionario di base a scelta multipla, analisi ed elaborazione dei dati raccolti.

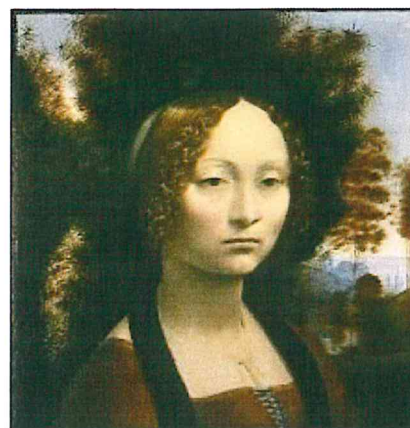
Terza fase

Sulla base dei dati precedentemente raccolti, costruzione di questionari d'intervista in profondità, differenziati per tipologia di soggetti, analisi ed elaborazione dei risultati ; restituzione di quanto emerso ai soggetti coinvolti nella ricerca attraverso materiale di documentazione - informazione e iniziative pubbliche da concordare istituzionalmente.

Gli spazi utilizzati sono e saranno, oltre a quelli interni alla scuola (aule, auditorium), il giardino "Franco Basaglia", la sala multimediale e altri locali del Centro di salute Mentale di via del Pino, la scuola primaria "Aurelio Gulminelli", la parrocchia di Ponte Nuovo, esercizi pubblici della zona.

- La collaborazione con la scuola elementare "Gulminelli" è proseguita sulla scia di quanto avviato negli scorsi anni (cura del giardino a scopo didattico; indagini sulle trasformazioni spazio temporali del territorio e quindi del giardino stesso a livello paesaggistico ed antropico). Abbiamo ripreso nell'anno scolastico concluso a giugno con un laboratorio linguistico di approfondimento cognitivo-emozionale.

LEONARDO DA VINCI, RITRATTO DI GINEVRA DE' BENCI
(dipinto fra il 1474 ed il 1478)
Tempera e a olio su tavola, 38,8x36,7 cm. National Gallery of Art, Washington
L'ombra del ginepro esalta il chiarore espressivo del volto della donna e si fonde con i suoi capelli. L'artista ha anche giocato col nome della donna e il nome della pianta

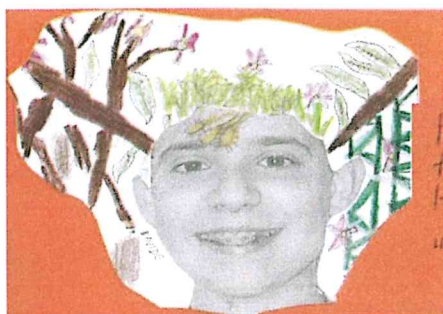


Oltre il giardino Ravenna



Ho scelto fiori e foglie colorate perché mi piacciono i colori e le sfumature e ho seguito il movimento dei miei capelli.

Quando ho iniziato a occuparmi del Giardino della Magnolia, in prima elementare, mi sono sentita responsabile perché è come se fosse stata casa mia. Infatti bisogna: pulirlo, curarlo, annaffiarlo, togliere le erbacce, fare in modo che venga rispettato. Era anche faticoso però. All'interno del giardino ci sono piante molto belle, c'è pure una magnolia al centro, che dà il nome al giardino. Ci sono fiori di vario tipo: margherite, rose, primule ... Quando entri nel giardino ti trovi su un sentiero dove ai lati ci sono due tappeti d'erba: a destra la parte grande dove al centro si trova la magnolia che vi dicevo prima, a sinistra la parte piccola dove sono situate piccole piante e fiori. Nel perimetro del giardino abbiamo piantato stupendi fiori. Abbiamo messo pure panchine nuove perché le vecchie erano tutte arrugginite e abbiamo messo anche la statua di un cavallo tutto d'acciaio. Questo progetto l'abbiamo iniziato con Piera una simpatica signora che ci ha fatto da guida in questi cinque anni. Con lei abbiamo fatto molti simpatici laboratori e adesso che siamo alla fine della quinta non potremo più farne e questa cosa mi rende molto triste !!!!! Però spero che dopo di noi ci siano altri bambini che continuino a curare il giardino della Magnolia che noi abbiamo cresciuto in questi anni. **Sofia**



Per il mio ritratto ho scelto piante bonoli come foglie per decorare e riempire l'acchiatura e piante che nessuno avrebbe visto per stupire le persone. Ho scelto piante di questo tipo perché simboleggiano quello che sono: una persona all'apparenza semplice, che però si distingue.

DAVIDE

Quando ho iniziato a occuparmi del Giardino della Magnolia, in prima elementare, mi sono sentita responsabile perché è come se fosse stata casa mia. Infatti bisogna: pulirlo, curarlo, annaffiarlo, togliere le erbacce, fare in modo che venga rispettato. Era anche faticoso però. All'interno del giardino ci sono piante molto belle, c'è pure una magnolia al centro, che dà il nome al giardino. Ci sono fiori di vario tipo: margherite, rose, primule ... Quando entri nel giardino ti trovi su un sentiero dove ai lati ci sono due tappeti d'erba: a destra la parte grande dove al centro si trova la magnolia che vi dicevo prima, a sinistra la parte piccola dove sono situate piccole piante e fiori. Nel perimetro del giardino abbiamo piantato stupendi fiori. Abbiamo messo pure panchine nuove perché le vecchie erano tutte arrugginite e abbiamo messo anche la statua di un cavallo tutto d'acciaio. Questo progetto l'abbiamo iniziato con Piera una simpatica signora che ci ha fatto da guida in questi cinque anni. Con lei abbiamo fatto molti simpatici laboratori e adesso che siamo alla fine della quinta non potremo più farne e questa cosa mi rende molto triste !!!!! Però spero che dopo di noi ci siano altri bambini che continuino a curare il giardino della Magnolia che noi abbiamo cresciuto in questi anni. **Sofia**



- Per quanto riguarda i media, oltre ad alcuni articoli sulla stampa locale - in occasione degli eventi indicati sopra -, abbiamo ricevuto l'attenzione della locale "Ravegnana radio", con un'intervista andata in onda il 25 febbraio scorso; abbiamo realizzato, in collaborazione con la rete televisiva RAI3 - per la rubrica "Fuori TG", andata in onda il 22 giugno 2016 - un servizio televisivo sul giardino e sulla nostra attività.

COME STIAMO PROCEDENDO

Accentuando la caratterizzazione del giardino come "spazio di tutti", oltre ad arricchire e completare l'arredo, puntiamo ora su un graduale coinvolgimento della popolazione residente, fino all'autogestione dell'area da parte dei cittadini e degli stessi frequentatori del centro, con la collaborazione del personale e della Direzione del centro stesso, che ha come obiettivo peculiare il benessere fisico e morale dei cittadini. Abbiamo indicato sopra le attività già in corso e che vogliamo proseguire, poiché un giardino è un elemento vivo, che continua ad esistere solo con attività e interventi continui:

- il corso di giardinaggio, con un compenso anche solo simbolico per i prossimi docenti e con l'eventuale assegnazione di nuovi appezzamenti da coltivare in armonia col preesistente
- l'inchiesta sulla percezione del giardino, che dovrebbe includere alcuni momenti di confronto e di approfondimento (informazione- formazione) sui due temi base della malattia mentale e del giardino terapeutico.

Le varie strutture installate (targa, cartelli, arredi, la statua di "Marco cavallo") ma soprattutto la crescente presenza di vegetali e la precisa strutturazione delle aiuole richiedono un onere crescente di manutenzione competente e una piccola manutenzione almeno bisettimanale: giardiniere e aiuto - giardiniere, dato che l'impegno del "Nuovo villaggio del fanciullo" non può essere continuativo come periodicità né come continuità, per gli impegni scolastici formativi dei minori non accompagnati e per possibili loro trasferimenti in altra sede.

Da poco tempo si sono aggiunti, come aiutanti per la manutenzione, alcuni giovani rifugiati africani, ospiti temporanei del CAS situato al primo piano dell'edificio sede del centro di salute mentale.

Accentuando la caratterizzazione del giardino come "spazio di tutti", vogliamo arricchire ulteriormente l'arredo creando, con l'aggiunta di due panchine e di uno o due tavoli, zone di riposo e conversazione.

Vogliamo inoltre acquistare altre due panchine e piantumare nelle zone più soleggiate altri alberi ombrifera; potenziare l'aiuola delle erbe officinali e introdurre fra gli alunni inchieste sulle erbe commestibili e sulle "erbe dimenticate" (coinvolgendo genitori e nonni); valorizzare la presenza di "insetti utili" (che hanno già due "tane" nelle aiuole) in alternativa agli antiparassitari e condurre ricerche sugli insetti impollinatori; promuovere



concorsi nelle scuole di vario ordine (progetti di giardini nelle aree urbane o nel cortile della scuola; ricognizione di angoli verdi nella città; fornire suggerimenti agli uffici comunali competenti sul mantenimento del verde pubblico.

Il nostro proposito è proiettarci nel futuro attraverso una precisa identificazione nel territorio, per stimolare la costruzione di una rete botanica con giardini e orti privati e per creare armonia nell'ambiente.

Come sopra accennato, vogliamo anche avviarci (sulla scorta di criteri climatologici ma anche per sistematizzarne la composizione secondo criteri scientifici) a strutturare il giardino come un "giardino botanico".

I termini non devono indurre soggezione: si tratterà, a mano a mano che il nostro patrimonio vegetale crescerà, di raggruppare gradualmente piante, arbusti e fiori per famiglie, cercando i fili di parentela che le uniscono, così che si possano apprezzare sia gli elementi comuni sia le differenze esistenti fra generi, famiglie e specie. In tal modo il progetto troverà nella sua realizzazione e nella continuità una proiezione nel futuro ed una precisa identificazione nel territorio, stimolando la costruzione di una rete botanica (ma non solo) con giardini e orti privati o gestiti da anziani, e creando armonia nell'ambiente.

COSTI PREVISTI

- La maggior parte delle attività indicate è volontaria. Saranno comunque necessarie alcune spese per il compenso del giardiniere e dell'aiuto giardiniere; per l'acquisto di terriccio, semi, concimi; per la piantumazione di nuove specie in nuovi spazi coltivabili (a seguito della conclusione del corso di giardinaggi odi cui sopra); per completare il corso di giardinaggio; per concorsi nelle scuole; per operazioni bancarie, spedizioni di corrispondenza, cancelleria.

Prevediamo una spesa complessiva di circa 6.000 €.

Contiamo sul Vostro contributo, anche parziale, Vi ringraziamo fin d'ora e Vi salutiamo cordialmente.

Per "Oltre il giardino" Ravenna

La presidente Piera Peduzzi



Ravenna, 20 settembre 2017



Oltre il giardino Ravenna